



il resto. Entrambe le soluzioni poi sono molto costose. Si parla di oltre 500.000 Fr cfa: 750 euro!

Rimango indecisa e perplessa fino all'ultimo. Non ho voglia di passare la notte né a Tripoli né a Bamako. Non ho voglia di spendere così tanto solo per un volo. Ma ho voglia di andare al Fespaco. Lascio che le idee fermentino nel cassetto, e poi finalmente il genio dei viaggiatori mi viene in soccorso suggerendomi una soluzione alternativa, più simpatica e più economica.

Decido così di prendere il volo che da **Ndjamena** mi porta a **Cotonou** con una compagnia di recente apertura (Tumai air Tchad). E' anche l'occasione per incontrare cari amici burundesi che ora vivono in **Benin**. Naturalmente devo fare il visto per Burkina e Benin: non ci sono le rispettive ambasciate in Ciad. Il visto per il Burkina è dato dall'Ambasciata francese a Ndjamena, mentre per il Benin c'è un console onorario, gentilissimo, che me lo fa in pochi minuti (ovviamente lasciando le solite foto + il formulario + 30 euro).

Il volo Tumai è molto gradevole e in orario, anche se lungo perché fa scalo prima a **Bangui** poi a **Douala**. Mi piace sempre molto vedere dall'alto i grandi fiumi e le foreste africane, e poi il verde e gli anfratti del mare a Douala: fantastici. Sarà senz'altro una delle mie prossime mete.

Il programma, una volta arrivata a Cotonou, è di prendere l'autobus che porta a Ouaga, viaggiando tutta la notte. Non conosco gli orari per cui conto di informarmi appena arrivata sul posto. Ma il genio dei viaggiatori (o un angelo custode?) continua a stare con me, e così già alla partenza da Ndjamena mi fa incontrare i compagni di viaggio migliori.

Le prime persone che si siedono accanto a me in aereo sono infatti un attore ciadiano ed un produttore culturale burkinabé. Di ritorno da spettacoli itineranti, anche loro andranno al Fespaco.

Non ho più bisogno di cercare niente. Conoscono già orari e stazioni dei pullman, e così mi aggrego magnificamente. Alle 19 del giorno stesso siamo già in viaggio

